



COPIA DA RESTITUIRE NOTIFICATA



105

*Il Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 1/6/1939 n. 1089 sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

RITENUTO che l'immobile denominato "Castello" sito in provincia di Campobasso nel comune di Pietracatella segnato in catasto al foglio n. 23 allegato A p.lle nn. 3, 708, 707 parte confinanti con le p.lle nn. 260, 261, 262, 98, 263 265, 269, 268, 165, 164, 163, 160, 159, A, 334, 156, 157, 158, 10, 674, 821A, 822A e vie pubbliche come dall'allegata planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata

D E C R E T A:

l'immobile denominato "Castello" così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sen si della citata legge 1/6/1939 n. 1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica e al Comune di Pietracatella (CB).

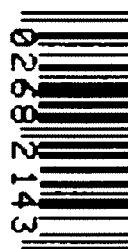
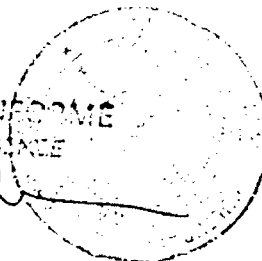
A cura del Soprintendente archeologico e per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici del Molise esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

ROMA, 11 20 NOV. 1991

p. IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
F.to ASTORI

PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE

Revel



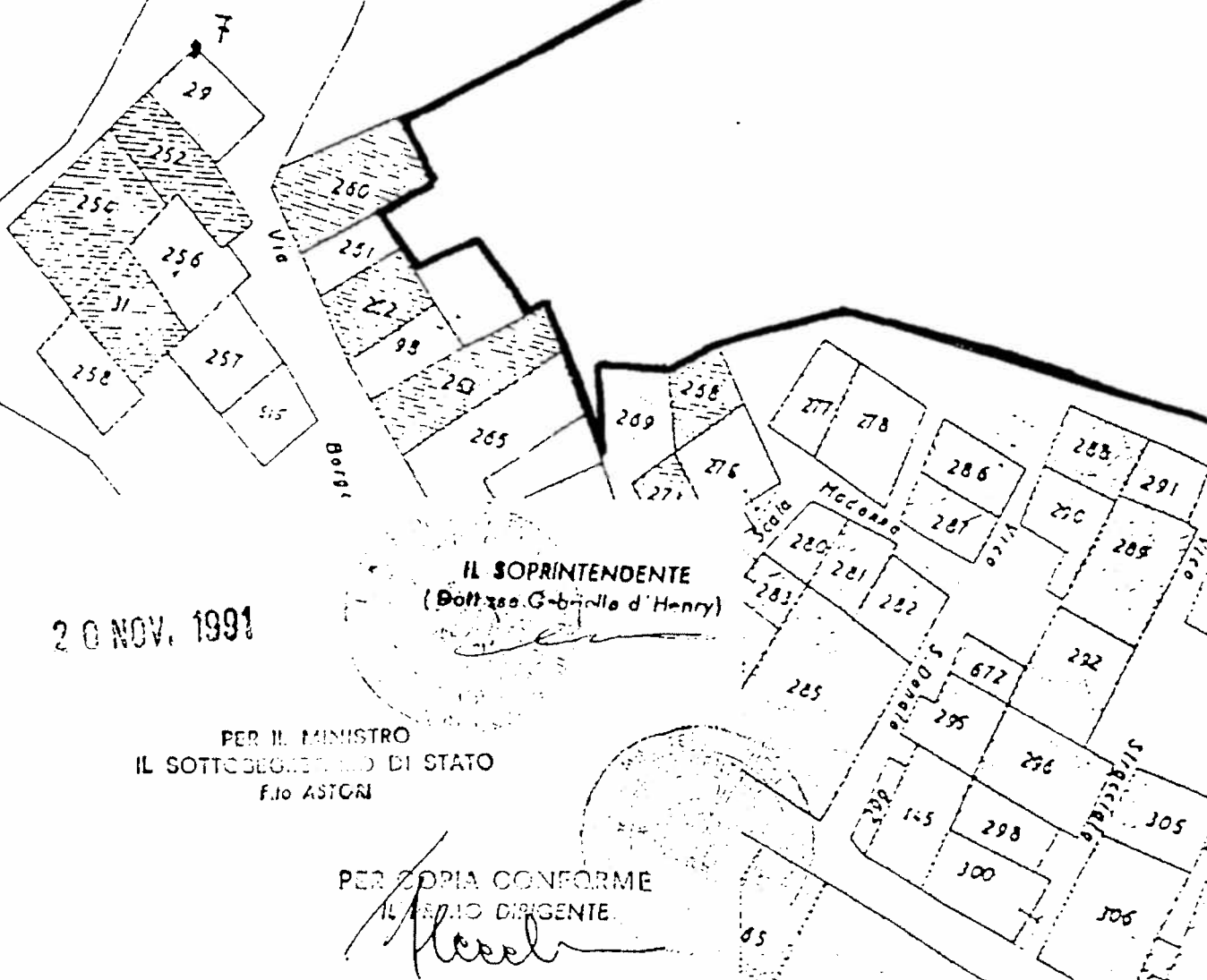
Allegato A



COMUNE DI PIETRACATELLA
AREA VINCOLATA AI SENSI
DELLA LEGGE 1-5-39 N° 1089

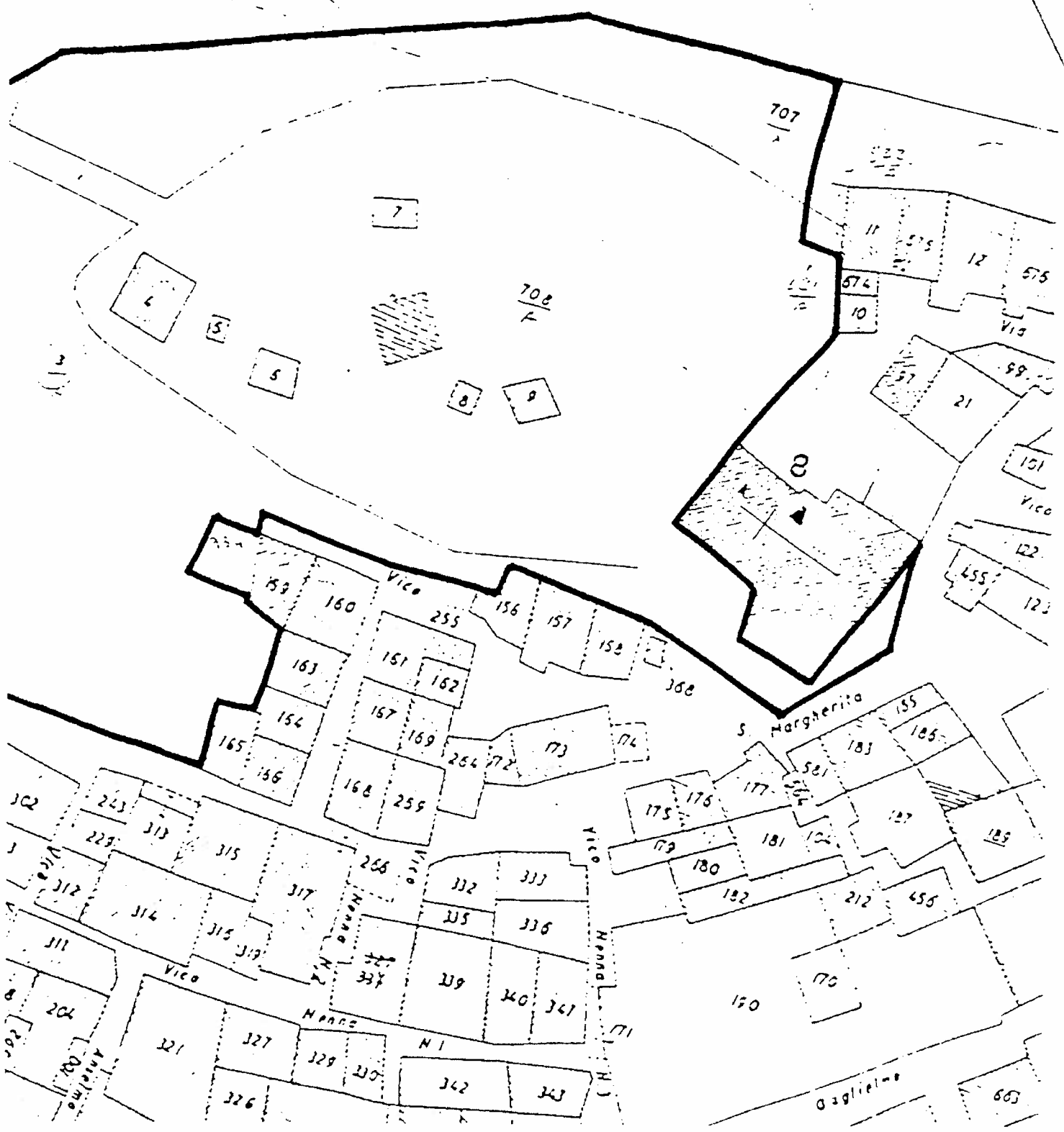
al Foglio

NOTA: LE PILE 4,5,6,7,8 E 9
RISULTANO ATTUALMENTE
INGLOBATE NELLA PILA 708





23





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI DEL MOLISE - CAMPOBASSO

PIETRACATELLA (CB) - Sito in località Castello

R E L A Z I O N E

Il centro abitato di Pietracatella (CB) ha origini molto remote non scientificamente attestabili. I documenti noti più antichi sono gli edifici di epoca medioevale quali la chiesa di S. Giacomo, la struttura e conformazione urbanistica del borgo, portali ed elementi architettonici sparsi all'interno dell'abitato antico, i ruderi di un antico castello sorto sulla parte più alta del paese.

All'interno della chiesa di S. Giacomo sono visibili, in quanto parte di un'arcone ogivale, numerosi conci di pietra squadrata con incisi antichi caratteri riferibili al periodo romano.

Il sito oggetto della presente relazione si trova nella parte più alta del centro abitato di Pietracatella, ossia sulla cima del colle sulle cui pendici si sviluppa il paese ed è il luogo ove fu edificato l'antico castello e nelle cui immediate adiacenze sorge la chiesa di S. Giacomo, esempio importante di architettura religiosa medioevale dell'area dell'Alto Fortore.

Il sito è distinto in Catasto al Foglio di Mappa n. 23, P.lla n. 3 707, 708. Non è nota con precisione la data di edificazione del Castello che le fonti storiche fanno risalire ad un periodo compreso tra la fine del secolo XI ed il principio del secolo XII, costruito dai fondatori del VASTO cui il territorio di Pietracatella passò in quel particolare momento storico. In seguito alla battaglia di Civitate, combattuta nel 1503 tra Leone IX ed i Normanni, dice il Perrella: "... ..in questa natural rocca a guardia del Fortore si stabilì Riccardo del Vasto, con tutta probabilità un aleramico".

Il castello eretto in posizione dominante sulla cima del monte dovette essere una salda roccaforte considerato che nel 1383, durante la guerra che lo oppose a Carlo III di Durazzo, lo stesso Luigi d'Angiò vi sostenne un lungo assedio da parte del cugino.

- 1 -

PER COPIA CONFORME
AL PRIMO DIRIGENTE

[Handwritten signature]



02682136

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

- 2 -

Nel 1441 sono gli eserciti di Alfonso d'Aragona ad assediare per ben due volte il castello di Pietracatella senza riuscire ad espugnarlo. Nel 1473 il castello passa alla nota ed importante famiglia dei De Capua signori di Riccia, per poi passare nel 1561 all'altra importante famiglia dei Ceva-Grimaldi.

In questi secoli il castello è residenza dei feudatari, vi si amministrava la giustizia ed ancora nel 1679 vi si custodivano prigionieri. Nella prima metà del 1700 il castello è ancora fruito tanto che una cronaca del 1732 parla di una Antonia Giuliano, ivi prigioniera, che si gettò dalla finestra del salone, suicidandosi.

In seguito però il castello fu lasciato in abbandono tanto che già nel 1743 in una cronaca del 19 aprile si parla di un tal Giacomo Pietronigro "morto sotto la ruina delle pietre della fabbrica del Castello".

Nel 1927 il Fonzo così descriveva i resti del Castello di Pietracatella: "Nella parte più eccelsa i resti del Castello, niente altro che ruderi: muri infranti maestosi e sotterranei immensi.

Nel corso degli anni '50 il sito subì una forte manomissione perchè su di esso fu costruito il serbatoio del locale acquedotto che a detta di testimoni invase una ampia sala con pareti colorate di azzurro. Recentissimamente il luogo è tornato agli onori delle cronache perchè la S.I.P. vi ha iniziato i lavori per la costruzione di un traliccio telefonico che si prevede alto 20 metri, opera osteggiata da parte della popolazione ed oggetto di un'ordinanza di sospensione da parte di questo Ufficio emanata in data 19.09.1991 ai sensi dell'art. 20 della legge 1.6.1939 n. 1089.

Attualmente sul sito è possibile vedere tracce delle murature del Castello emergenti dal terreno mentre rimangono sotto lo strato di macerie e ricoperte dalla vegetazione ulteriori strutture, comprese alcune cisterne e vani sotterranei attualmente riempiti di materiale di sterro e resti mortali di antiche sepolture.

./.

PER COPIA CONFERME
IL PRIMO DIRIGENTE



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

- 3 -

Il sito inoltre, essendo immediatamente adiacente alla monumentale chiesa di S. Giacomo, riveste un ulteriore interesse in quanto definisce il particolare intorno ambientale del monumento che domina con la sua mole il sottostante borgo e che verrebbe certamente danneggiato nelle sue valenze architettoniche da una qualsiasi manomissione del sito che dovrebbe conservare inalterata la sua conformazione.

Questa Soprintendenza avendo riconosciuto il sito di interesse storico sia per la presenza di resti di antiche strutture castellane, sia per i collegamenti con la storia militare e politica del territorio, nonché di interesse "ambientale" in quanto prossimo e caratterizzante l'aspetto e la visione della chiesa di S. Giacomo, propone il vincolo di detto terreno ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 1.6.1939, n. 1089.

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Gabriella d'Henry

fav/eb

20 NOV. 1991

PER IL MINISTRO
IL SOTTOSCRITTO DI STATO
F. S. ACTORI

PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE

Steel